



confetra

Confederazione Generale Italiana
dei Trasporti e della Logistica

RASSEGNA STAMPA

Assemblea annuale 2023

**LOGISTICA: CONFETRA, SERVE PROGETTO PER DECARBONIZZARE MOVIMENTO MERCI (4) =
ADN1337 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

LOGISTICA: CONFETRA, SERVE PROGETTO PER DECARBONIZZARE MOVIMENTO MERCI (4) =
(Adnkronos) - "Queste vie di transito sono la nostra principale porta di comunicazione con l'Europa e rappresentano al contempo un asset fondamentale e una criticità per la nostra economia, ma anche per quella della stessa Europa", ha affermato De Ruvo. "L'economia nazionale e quella europea dipendono in misura cospicua dagli scambi commerciali interni all'UE e, data la quota rilevante che transita attraverso le Alpi, una gestione efficiente ed efficace dei valichi dovrebbe essere supportata al meglio", ha detto il presidente. A questo proposito, secondo Confetra, "sarebbe necessario che la gestione dell'arco alpino fosse coordinata da una struttura comune composta anche dagli stakeholders, che raccolga in tempo reale i dati di traffico e di agibilità e disponga di modelli sempre aggiornati di simulazione multimodale, in grado di supportare il decisore, politico e tecnico - sia nelle emergenze sia nella programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradale e ferroviaria - e che comunichi tempestivamente, attraverso una piattaforma dedicata, con gli utenti delle infrastrutture". "È necessaria anche una forte iniziativa politica", ha concluso De Ruvo, "che induca la Commissione europea a tutelare realmente la libera circolazione di merci nel Mercato Interno oltre che a promuovere una gestione coordinata dei transiti sui valichi alpini ed i connessi corridoi europei in situazioni di emergenza."

NNNN *** *LOGISTICA: CONFETRA, SERVE PROGETTO PER DECARBONIZZARE MOVIMENTO
MERCİ (3) = ADN1336 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

LOGISTICA: CONFETRA, SERVE PROGETTO PER DECARBONIZZARE MOVIMENTO MERCI (3) =
(Adnkronos) - Sulla governance portuale, invece, Confetra pone l'accento sull'esigenza di evitare cambiamenti agli attuali assetti istituzionali delle ADSP, come ulteriori accorpamenti e privatizzazioni, e di puntare piuttosto al rafforzamento della regia nazionale, già prevista dalla normativa vigente. Essenziali per la governance dei porti sono invece la digitalizzazione della filiera logistica e la semplificazione burocratica, col coordinamento e la razionalizzazione dei numerosi enti coinvolti. "Su tutti questi aspetti sono in corso (o sono previsti) investimenti (PNRR e PNC) e semplificazioni procedurali, in alcuni casi anche da molto tempo - ha detto De Ruvo - ma restano ancora incertezze sulla loro effettiva conclusione". In tema di concorrenza, è necessario monitorare con più attenzione i processi di integrazione verticale e orizzontale nel trasporto e nella logistica, che sono certamente necessari per l'efficienza e la qualità dei servizi, ma possono incidere sensibilmente sugli equilibri competitivi tra imprese operanti nei singoli segmenti di attività e sul loro accesso ai relativi mercati dei servizi. "Servono misure di regolazione economica preventiva dei mercati logistici" precisa De Ruvo "e di trasparenza e di regolarità degli operatori, per evitare barriere, cartelli, comportamenti scorretti, inefficienze e rendite". Inoltre, va estesa l'esclusione, già concessa all'autotrasporto merci, dalla competenza regolatoria dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e dal connesso obbligo contributivo, ad altre attività - principali, accessorie e connesse - di trasporto, movimentazione logistica e spedizione delle merci, tutte liberalizzate e già regolate dal MIT e da altre Amministrazioni competenti come l'autotrasporto merci. Struttura comune per il coordinamento della gestione dell'arco alpino Infine, la questione dei valichi alpini e del Brennero. (segue)

NNNN *** *LOGISTICA: CONFETRA, SERVE PROGETTO PER DECARBONIZZARE MOVIMENTO MERCI (2) = ADN1335 7 ECO 0 ADN ECO NAZ**

LOGISTICA: CONFETRA, SERVE PROGETTO PER DECARBONIZZARE MOVIMENTO MERCI (2) = (Adnkronos) - Secondo valutazioni della Confetra su scenari possibili di immatricolazione di nuovi veicoli elettrici di trasporto merci (MOTUS E), nel periodo 2024-2030 potrebbero entrare in esercizio poco meno di mezzo milione di veicoli leggeri e poco meno di centomila veicoli pesanti, con un investimento complessivo, in termini di TCO (Total Cost of Ownership per tipologia di veicolo), stimato in oltre 45 miliardi di euro, la cui sostenibilità richiederebbe, ipotizzando un'incidenza media del 20-25% degli incentivi diretti e indiretti, sui costi di acquisto ed esercizio dei veicoli, circa 9-11 miliardi di euro. Sono cifre significative, anche se da verificare, su cui occorre riflettere attentamente, soprattutto rispetto ai relativi impatti sul bilancio pubblico e, in particolare, su quelli aziendali. "Ridurre e poi eliminare nel lungo termine le emissioni dei veicoli utilizzati per il trasporto merci su strada sarebbe certamente un risultato straordinario - ha commentato De Ruvo - ma è ottenibile solo se contemporaneamente migliora l'efficienza delle tecnologie utilizzate e aumenta la disponibilità di fonti energetiche a basse e zero emissioni, come elettricità da fonti rinnovabili, biocarburanti e idrogeno. In pratica una politica industriale specificamente dedicata e un'infrastruttura di approvvigionamento energetico adeguata e affidabile". A fronte della necessità di adeguarsi alla manovra green, europea, la sfida della decarbonizzazione - neutralità climatica entro il 2050 - per il comparto della logistica appare ancora complessa e onerosa per le necessità infrastrutturali e di coordinamento del settore. Tre gli alert lanciati rispetto a riforme che si annunciano non prive di effetti sul comparto: autonomia differenziata, governance portuale e concorrenza. "La disciplina dell'autonomia differenziata - ha detto De Ruvo - desta forte preoccupazione nelle imprese di trasporto e logistica, poiché include, tra le materie oggetto del possibile trasferimento di competenze alle Regioni, anche infrastrutture, porti e aeroporti: il rischio è la frammentazione del sistema e delle politiche di investimento e di regolazione". (segue)

NNNN ***** *LOGISTICA: CONFETRA, SERVE PROGETTO PER DECARBONIZZARE MOVIMENTO
MERCİ = ADN1334 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

LOGISTICA: CONFETRA, SERVE PROGETTO PER DECARBONIZZARE MOVIMENTO MERCİ =

Roma, 14 nov. (Adnkronos) - La transizione verde della logistica parte da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci. Questa la proposta avanzata oggi da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante l'Assemblea annuale dedicata alla grande sfida della sostenibilità, che si è tenuta questa mattina all'Acquario romano e che ha visto la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, della Vice Presidente Confcommercio Donatella Prampolini e della Professoressa di Economia Politica all'Università Roma Tre e componente del CNEL Valeria Termini. Dopo la relazione del Presidente Confetra Carlo De Ruvo, i lavori sono stati condotti da Oscar Giannino. Ci sono forti motivazioni per concentrare l'attenzione sulla decarbonizzazione del trasporto urbano e, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni. A livello nazionale, con riferimento al complessivo trasporto stradale, secondo i dati del Cluster Trasporti, quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%. Ma ci sono anche favorevoli condizioni di contesto, offerte proprio dall'avvio nei centri urbani di azioni di decarbonizzazione del trasporto e crescente impiego di tecnologie digitali applicabili anche alla logistica. Lanciare, quindi, un progetto nazionale di sperimentazione nei centri urbani e metropolitani della decarbonizzazione della distribuzione delle merci sarebbe certamente utile e propedeutico alla complessiva politica di transizione energetica. "A patto che tutto non si risolva solo con l'allargamento delle ZTL o l'aumento delle tariffe di accesso - ha avvertito De Ruvo - serve anche una trasformazione tecnologica e un quadro coerente e compatibile con i flussi di merci a monte e la distribuzione a valle. Bisogna stabilire dei principi fondamentali sui quali poi costruire una politica dedicata e ridurre la disomogeneità di regolamentazione (criteri tecnici, tariffazione, orari di accesso per il carico e lo scarico) della mobilità delle merci nei centri urbani". (segue)

(Mcc/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

14-NOV-23 17:43

NNNN *****

- **Salvini, plastic tax è follia, aziende italiane più danneggiate** Salvini, plastic tax è follia, aziende italiane più danneggiate

'Sostenibilità ambientale con sostenibilità economica e sociale'

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - "Abbiamo dovuto trovare le coperture per approvare l'ennesimo rinvio della plastic tax, che è una follia, mette in difficoltà le aziende italiane che sono le più ricicloni in Europa". Lo ha detto il vicepremier e ministro dei Trasporti e delle Infrastrutture, Matteo Salvini, intervenendo all'Assemblea di Confetra. "Non contestiamo l'obiettivo finale, ma come Lega, ministro dei Trasporti chiedo tempo perché alla sostenibilità ambientale vanno associate la sostenibilità economica e sociale", ha spiegato Salvini. (ANSA).

2023-11-14T13:05:00+01:00

AL

ANSA per CAMERA02

<https://trust.ansa.it/aa91233acaee024ff6cd8871091c2c08cdf93d8f9df40a9493c97b99b6332>

***** *- **Urso, aumenteremo risorse per industria 5.0 con 12 miliardi** Urso, aumenteremo risorse per industria 5.0 con 12 miliardi

'6 miliardi di euro nel 2024 e altri 6 nel 2025'

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - "Nella manovra ci sono risorse già destinate a industria 5.0, che intendiamo incrementare con la riprogrammazione dei fondi del Pnrr, in corso di attuazione con la Commissione Europea, così da giungere a una dotazione nei prossimi due anni, tra risorse nazionali e risorse provenienti dal Pnrr, attraverso il Power Eu e quindi destinati prevalentemente all'efficientamento energetico delle imprese, a 6 miliardi di euro l'anno nel 2024 e 6 miliardi nel 2025". Lo ha detto il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a margine dell'Assemblea di Confetra, rispondendo a una domanda sull'audizione di Confindustria sulla manovra.

"Riteniamo che queste risorse possano essere decisive per supportare ed incentivare le imprese nell'ammmodernamento tecnologico e nella formazione del proprio personale in quello che abbiamo definito transizione 5.0", ha aggiunto il ministro.

(ANSA).

2023-11-14T13:00:00+01:00

AL

ANSA per CAMERA02

Mos 20231114T122711Z ***** *- **Brennero: Confetra, struttura comune per gestione di arco alpino**
Brennero: Confetra, struttura comune per gestione di arco alpino
De Ruvo, 'asset fondamentali per crescita della nostra economia'

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - "Queste vie di transito sono la nostra principale porta di comunicazione con l'Europa e rappresentano al contempo un asset fondamentale e una criticità per la nostra economia, ma anche per quella della stessa Europa". Lo ha detto il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, durante l'assemblea con riferimento alla questione dei valichi alpini e del Brennero. "L'economia nazionale e quella europea dipendono in misura cospicua dagli scambi commerciali interni all'Ue e, data la quota rilevante che transita attraverso le Alpi, una gestione efficiente ed efficace dei valichi dovrebbe essere supportata al meglio", ha sottolineato il presidente, suggerendo che "sarebbe necessario che la gestione dell'arco alpino fosse coordinata da una struttura comune composta anche dagli stakeholders", che raccolga "in tempo reale i dati di traffico e di agibilità e disponga di modelli sempre aggiornati di simulazione multimodale, in grado di supportare il decisore, politico e tecnico - sia nelle emergenze sia nella programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradale e ferroviaria". (ANSA).

2023-11-14T11:56:00+01:00

AL

ANSA per CAMERA25

<https://trust.ansa.it/19cd9d33ea25688e69650dd5a3ae8bb44e5cb687eac3da0a2ef6a5b00ba1f6>

***** *- **Confetra, transizione parta da decarbonizzazione urbana merci** Confetra, transizione parta da decarbonizzazione urbana merci
De Ruvo, serve progetto. Non si risolve solo con allargamento Ztl

(ANSA) - ROMA, 14 NOV - La transizione verde della logistica parta da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci. Questa la proposta avanzata oggi da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante l'Assemblea annuale dedicata alla sfida della sostenibilità. "Ci sono forti motivazioni per concentrare l'attenzione sulla decarbonizzazione del trasporto urbano e, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni", ha detto il presidente di Confetra Carlo De Ruvo. "A livello nazionale, con riferimento al complessivo trasporto stradale, secondo i dati del Cluster Trasporti, quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%", ha spiegato il presidente. "Ma ci sono anche favorevoli condizioni di contesto, offerte proprio dall'avvio nei centri urbani di azioni di decarbonizzazione del trasporto, quindi lanciare un progetto nazionale di sperimentazione nei centri urbani e metropolitani di decarbonizzazione della distribuzione delle merci sarebbe certamente utile e propedeutica alla complessiva politica di transizione energetica", ha sottolineato De Ruvo. "A patto che tutto non si risolva solo con l'allargamento delle ZTL o l'aumento delle tariffe di accesso", ha avvertito De Ruvo, aggiungendo che serve anche una "trasformazione tecnologica e un quadro coerente e compatibile con i flussi di merci a monte e la distribuzione a valle". Per cui bisogna "stabilire dei principi fondamentali sui quali poi costruire una politica dedicata". (ANSA).

2023-11-14T11:51:00+01:00

ANSA per CAMERA02

<https://trust.ansa.it/1ebfe491d93045d6aaffd47201d67c38858cdfd50e05605f54bc586ba9cdfce8>

***** *Ue, Salvini: von der Leyen oggi diversa da 4 anni fa, ti chiedi se è stessa persona Ue, Salvini:
von der Leyen oggi diversa da 4 anni fa, ti chiedi se è stessa persona

Roma, 14 nov (GEA) - "Sono fiducioso a sentire le parole di Ursula von der Leyen oggi, perché se le confronto con quelle che pronunciava 4 anni fa, ti domandi se sia la stessa persona". Lo dice il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, all'assemblea 2023 di Confetra, parlando dell'Europa.

DAB
POL

Mos 20231114T125629Z ***** *Ue, Salvini: Timmermans deleterio e dannoso, spero perda miseramente in Olanda Ue, Salvini: Timmermans deleterio e dannoso, spero perda miseramente in Olanda

Roma, 14 nov (GEA) - Con le elezioni europee del prossimo anno "cambierà anche la Commissione Ue: il deleterio e dannoso Timmermans sta competendo alle elezioni in Olanda, dove spero che perda miseramente, ma almeno non farà più danno a livello di Commissione, perché arriverà, qualunque cosa accada, una persona più equilibrata e meno ideologica". Lo dice il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, all'assemblea 2023 di Confetra.

DAB
POL

NNNN ***** *L.Bilancio, Salvini: Costretti a trovare coperture per rinvio Plastic tax, che è follia

L.Bilancio, Salvini: Costretti a trovare coperture per rinvio Plastic tax, che è follia

Roma, 14 nov (GEA) - "Abbiamo dovuto trovare le coperture per approvare l'ennesimo rinvio della Plastic tax, che è una follia, perché mette in difficoltà le imprese più ricicloni d'Europa, che sono quelle italiane". Lo dice il vicepremier e ministro delle Infrastrutture, Matteo Salvini, all'assemblea 2023 di Confetra.

DAB
POL

NNNN ***** *L.Bilancio, Urso: Risorse su Industria 5.0 ci sono, obiettivo è 12 mld in due anni

L.Bilancio, Urso: Risorse su Industria 5.0 ci sono, obiettivo è 12 mld in due anni

Roma, 14 nov (GEA) - "Nella Manovra ci sono le risorse già destinate a Industria 5.0". Lo dice il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a margine dell'assemblea 2023 di Confetra, rispondendo a una domanda sull'audizione di Confindustria di ieri sulla legge di Bilancio 2024. Risorse che "intendiamo incrementare con la riprogrammazione dei fondi del Pnrr, in corso di attuazione con la Commissione Ue, così da giungere a una dotazione, per i prossimi due anni, il 2024 e il 2025, cioè gli anni decisivi, tra risorse nazionali e quelle del Pnrr provenienti dal RePowerEu, quindi destinate prevalentemente all'efficientamento energetico delle imprese, di 6 miliardi l'anno", spiega. "Riteniamo che possano essere decisive per supportare e incentivare le imprese nell'ammodernamento tecnologico e nella formazione del proprio personale, quello che abbiamo definito Transizione 5.0", conclude.

DAB
POL

***** ***Logistica, De Ruvo (Confetra): Valichi alpini importanti, serve soluzione Ue su Brennero** Logistica, De Ruvo (Confetra): Valichi alpini importanti, serve soluzione Ue su Brennero

Roma, 14 nov (GEA) - "Un tema per noi importantissimo è quello dei valichi alpini". Così ai microfoni di GEA il presidente di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica), Carlo De Ruvo, a margine dell'assemblea annuale 2023, dedicata alla sfida della sostenibilità. "L'economia italiana esporta tantissimo per l'Europa, la Germania e la Francia, infatti, sono i nostri due partner più importanti e i valichi alpini rappresentano le porte di entrata e di uscita verso questi mercati - spiega -. Ogni limitazione al transito delle merci risulta davvero critico. Oggi, con la crisi climatica e l'aumento delle frane, stanno aumentando in modo esponenziale le chiusure, anche parziali o temporanee, e questo sta ulteriormente aggravando la situazione. Almeno per il contenzioso con l'Austria sul Brennero andrebbe risolto da un'iniziativa dell'Ue che deve poter garantire il libero accesso delle merci nel mercato unico europeo".

DAB

ECO

14 NOV 2023 ***** ***Logistica, De Ruvo (Confetra): Decarbonizzare priorità, come lavoro e Unione doganale-2-** Logistica, De Ruvo (Confetra): Decarbonizzare priorità, come lavoro e Unione doganale-2-

Roma, 14 nov (GEA) - "Altro tema per noi molto importante è la legalità", continua De Ruvo. "Da tempo proponiamo il reverse charge dell'Iva negli appalti della logistica, che significa spostare sul committente il pagamento dell'Imposta sul valore aggiunto, quindi evitare sia frodi che rischi di infiltrazioni della criminalità". Il presidente di Confetra prosegue, poi, parlando di "un'altra sfida molto importante" per il settore: "La recente Unione doganale, una riforma strutturale che viene discussa in questo periodo in Europa. La riteniamo positiva e interessante - sottolinea -, ha alcuni elementi da considerare, come ad esempio la figura del Trust and check, su cui cercheremo di proporre degli emendamenti".

DAB

ECO

14 NOV 2023 ***** ***Logistica, De Ruvo (Confetra): Decarbonizzare priorità, come lavoro e Unione doganale** Logistica, De Ruvo (Confetra): Decarbonizzare priorità, come lavoro e Unione doganale

Roma, 14 nov (GEA) - "La decarbonizzazione è la massima priorità al momento, perché è una sfida sia dal punto di vista tecnologico, sia dal punto di vista della tenuta e della competitività del nostro settore. Per questo motivo abbiamo dedicato l'assemblea a questo tema". Lo dice a GEA il presidente di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica), Carlo De Ruvo, a margine dell'assemblea annuale 2023, dedicata alla sfida della sostenibilità. "Ci sono ovviamente anche altri temi di policy che seguiamo costantemente, ad esempio quello del mercato del lavoro - spiega -. Abbiamo denunciato molto spesso negli ultimi mesi la mancanza di oltre 3mila impiegati nel settore delle spedizioni, macchinisti e autisti di camion: questo per noi è un tema molto importante, che riteniamo debba essere ripreso nelle scuole professionali e anche a livello universitario. È necessario far capire che questo è un settore con un contratto di lavoro molto valido e quindi rendere più attrattiva la nostra professione". (Segue)

DAB

ECO

14 NOV 2023 ***** *Logistica, Confetra: Serve decarbonizzazione movimentazione urbana merci-5-
Logistica, Confetra: Serve decarbonizzazione movimentazione urbana merci-5-

Roma, 14 nov (GEA) - A questo proposito secondo Confetra “sarebbe necessario che la gestione dell’arco alpino fosse coordinata da una struttura comune composta anche dagli stakeholders, che raccolga in tempo reale i dati di traffico e di agibilità e disponga di modelli sempre aggiornati di simulazione multimodale, in grado di supportare il decisore, politico e tecnico – sia nelle emergenze sia nella programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradale e ferroviaria – e che comunichi tempestivamente, attraverso una piattaforma dedicata, con gli utenti delle infrastrutture”. È “necessaria anche una forte iniziativa politica - ha concluso De Ruvo -, che induca la Commissione europea a tutelare realmente la libera circolazione di merci nel Mercato Interno oltre che a promuovere una gestione coordinata dei transiti sui valichi alpini ed i connessi corridoi europei in situazioni di emergenza”.

DAB

ECO

14 NOV 2023 ***** *Logistica, Confetra: Serve decarbonizzazione movimentazione urbana merci-4-
Logistica, Confetra: Serve decarbonizzazione movimentazione urbana merci-4-

Roma, 14 nov (GEA) - “Servono misure di regolazione economica preventiva dei mercati logistici” precisa De Ruvo “e di trasparenza e di regolarità degli operatori, per evitare barriere, cartelli, comportamenti scorretti, inefficienze e rendite. Inoltre, va estesa l’esclusione, già concessa all’autotrasporto merci, dalla competenza regolatoria dell’Autorità di Regolazione dei Trasporti (Art) e dal connesso obbligo contributivo, ad altre attività – principali, accessorie e connesse – di trasporto, movimentazione logistica e spedizione delle merci, tutte liberalizzate e già regolate dal Mit e da altre Amministrazioni competenti come l’autotrasporto merci. Infine, la questione dei valichi alpini e del Brennero. “Queste vie di transito sono la nostra principale porta di comunicazione con l’Europa e rappresentano al contempo un asset fondamentale e una criticità per la nostra economia, ma anche per quella della stessa Europa” ha affermato De Ruvo. “L’economia nazionale e quella europea dipendono in misura cospicua dagli scambi commerciali interni all’Ue e, data la quota rilevante che transita attraverso le Alpi, una gestione efficiente ed efficace dei valichi dovrebbe essere supportata al meglio” ha detto il presidente. (Segue)

DAB

ECO

14 NOV 2023 ***** *Logistica, Confetra: Serve decarbonizzazione movimentazione urbana merci-3-
Logistica, Confetra: Serve decarbonizzazione movimentazione urbana merci-3-

Roma, 14 nov (GEA) - A fronte della necessità di adeguarsi alla manovra green europea, la sfida della decarbonizzazione - neutralità climatica entro il 2050 - per il comparto della logistica appare ancora complessa e onerosa per le necessità infrastrutturali e di coordinamento del settore. Tre gli alert lanciati rispetto a riforme che si annunciano non prive di effetti sul comparto: autonomia differenziata, governance portuale e concorrenza. “La disciplina dell’autonomia differenziata - ha detto De Ruvo - desta forte preoccupazione nelle imprese di trasporto e logistica, poiché include, tra le materie oggetto del possibile trasferimento di competenze alle Regioni, anche infrastrutture, porti e aeroporti: il rischio è la frammentazione del sistema e delle politiche di investimento e di regolazione”. Sulla governance portuale invece Confetra pone l’accento sull’esigenza di evitare cambiamenti agli attuali assetti istituzionali delle Adsp, come ulteriori accorpamenti e privatizzazioni, ma di puntare al rafforzamento della regia nazionale, già prevista dalla normativa vigente. Essenziali per la governance dei porti sono invece la digitalizzazione della filiera logistica e la semplificazione burocratica, col coordinamento e la razionalizzazione dei numerosi enti coinvolti. “Su tutti questi aspetti sono in corso (o sono previsti) investimenti (Pnrr e Pnc) e semplificazioni procedurali, in alcuni casi anche da molto tempo - ha detto De Ruvo - ma restano ancora incertezze sulla loro effettiva conclusione”. In tema di concorrenza, è necessario monitorare con più attenzione i processi di integrazione verticale e orizzontale nel trasporto e nella logistica, che sono certamente necessari per l’efficienza e la qualità dei servizi, ma possono incidere sensibilmente sugli equilibri competitivi tra imprese operanti nei singoli segmenti di attività e sul loro accesso ai relativi mercati dei servizi. (Segue)

DAB

ECO

14 NOV 2023 ***** *Logistica, Confetra: Serve decarbonizzazione movimentazione urbana merci-2-
Logistica, Confetra: Serve decarbonizzazione movimentazione urbana merci-2-

Roma, 14 nov (GEA) - “A patto che tutto non si risolva solo con l’allargamento delle Ztl o l’aumento delle tariffe di accesso - ha avvertito De Ruvo - serve anche una trasformazione tecnologica e un quadro coerente e compatibile con i flussi di merci a monte e la distribuzione a valle. Bisogna stabilire dei principi fondamentali sui quali poi costruire una politica dedicata e ridurre la disomogeneità di regolamentazione (criteri tecnici, tariffazione, orari di accesso per il carico e lo scarico) della mobilità delle merci nei centri urbani”. Secondo valutazioni della Confetra su scenari possibili di immatricolazione di nuovi veicoli elettrici di trasporto merci (Motus E), nel periodo 2024-2030 potrebbero entrare in esercizio poco meno di mezzo milione di veicoli leggeri e poco meno di centomila veicoli pesanti, con un investimento complessivo, in termini di Tco (Total Cost of Ownership per tipologia di veicolo), stimato in oltre 45 miliardi di euro, la cui sostenibilità richiederebbe, ipotizzando un’incidenza media del 20-25% degli incentivi diretti e indiretti, sui costi di acquisto ed esercizio dei veicoli, per circa 9-11 miliardi di euro. Sono cifre significative, anche se da verificare, sulle quali occorre riflettere attentamente sui relativi impatti sul bilancio pubblico e soprattutto su quelli aziendali. “Ridurre e poi eliminare nel lungo termine le emissioni dei veicoli utilizzati per il trasporto merci su strada sarebbe certamente un risultato straordinario - ha commentato De Ruvo - ma è ottenibile se contemporaneamente migliora l’efficienza delle tecnologie utilizzate ed aumenta la disponibilità di fonti energetiche a basse e zero emissioni, come elettricità da fonti rinnovabili, biocarburanti e idrogeno, in pratica una politica industriale specificamente dedicata e un’infrastruttura di approvvigionamento energetico adeguata e affidabile”. (Segue)

DAB

ECO

14 NOV 2023 ***** ***Logistica, Confetra: Serve decarbonizzazione movimentazione urbana merci**
Logistica, Confetra: Serve decarbonizzazione movimentazione urbana merci

Roma, 14 nov (GEA) - La transizione verde della logistica parte da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci. Questa la proposta avanzata oggi da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante l'Assemblea annuale dedicata alla grande sfida della sostenibilità, che si è tenuta questa mattina all'Acquario romano e che ha visto la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, della Vice Presidente Confcommercio Donatella Prampolini e della Professoressa di Economia Politica all'Università Roma Tre e componente del Cnel, Valeria Termini. Dopo la relazione del Presidente Confetra Carlo De Ruvo, i lavori sono stati condotti da Oscar Giannino. Ci sono forti motivazioni per concentrare l'attenzione sulla decarbonizzazione del trasporto urbano e, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni. A livello nazionale, con riferimento al complessivo trasporto stradale, secondo i dati del Cluster Trasporti, quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%. Ma ci sono anche favorevoli condizioni di contesto, offerte proprio dall'avvio nei centri urbani di azioni di decarbonizzazione del trasporto e crescente impiego di tecnologie digitali applicabili anche alla logistica. Lanciare, quindi, un progetto nazionale di sperimentazione nei centri urbani e metropolitani di decarbonizzazione della distribuzione delle merci sarebbe certamente utile e propedeutica alla complessiva politica di transizione energetica. (Segue)

DAB

ECO

14 NOV 2023 ***** ***Porti, Confetra: Evitare cambiamenti assetti governance, digitalizzazione essenziale**
Porti, Confetra: Evitare cambiamenti assetti governance, digitalizzazione essenziale

Roma, 14 nov (GEA) - "Sulla governance portuale invece Confetra pone l'accento sull'esigenza di evitare cambiamenti agli attuali assetti istituzionali delle ADSP, come ulteriori accorpamenti e privatizzazioni, ma di puntare al rafforzamento della regia nazionale, già prevista dalla normativa vigente. Essenziali per la governance dei porti sono invece la digitalizzazione della filiera logistica e la semplificazione burocratica, col coordinamento e la razionalizzazione dei numerosi enti coinvolti". E' quanto emerge dall'assemblea annuale di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica), dedicata alla grande sfida della sostenibilità.

DAB

ECO

14 NOV 2023 ***** ***Confetra: Da 2024-2030 possibile circa 500mila veicoli leggeri e 100mila pesanti**
Confetra: Da 2024-2030 possibile circa 500mila veicoli leggeri e 100mila pesanti

Roma, 14 nov (GEA) - "Secondo valutazioni della Confetra su scenari possibili di immatricolazione di nuovi veicoli elettrici di trasporto merci (Motus E), nel periodo 2024-2030 potrebbero entrare in esercizio poco meno di mezzo milione di veicoli leggeri e poco meno di centomila veicoli pesanti, con un investimento complessivo, in termini di Tco (Total Cost of Ownership per tipologia di veicolo), stimato in oltre 45 miliardi di euro, la cui sostenibilità richiederebbe, ipotizzando un'incidenza media del 20-25% degli incentivi diretti e indiretti, sui costi di acquisto ed esercizio dei veicoli, per circa 9-11 miliardi di euro". E' quanto emerge dall'assemblea annuale di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica), dedicata alla grande sfida della sostenibilità, per cui, per la transizione, "serve un quadro di riferimento certo e coordinato e costruire una filiera operativa, industriale e logistica".

DAB

ECO

14 NOV 2023 ***** ***Logistica, Confetra: Trasporto stradale urbano 23,1% veicoli/km e 30,7% emissioni**
Logistica, Confetra: Trasporto stradale urbano 23,1% veicoli/km e 30,7% emissioni

Roma, 14 nov (GEA) - "Ci sono forti motivazioni per concentrare l'attenzione sulla decarbonizzazione del trasporto urbano e, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni". E' quanto emerge dall'assemblea annuale di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica), dedicata alla grande sfida della sostenibilità. "A livello nazionale, con riferimento al complessivo trasporto stradale, secondo i dati del Cluster Trasporti, quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%", si legge in una nota. Che prosegue: "Ma ci sono anche favorevoli condizioni di contesto, offerte proprio dall'avvio nei centri urbani di azioni di decarbonizzazione del trasporto e crescente impiego di tecnologie digitali applicabili anche alla logistica. Lanciare, quindi, un progetto nazionale di sperimentazione nei centri urbani e metropolitani di decarbonizzazione della distribuzione delle merci sarebbe certamente utile e propedeutica alla complessiva politica di transizione energetica".

DAB

ECO



<https://youtu.be/qLohr6NTxFc?si=ZOBUX8co1vVwWbYS>

14 NOV 2023 ***** ***Sostenibilità, Mele (Confetra): Fare chiarezza per consentire a logistica di orientarsi**
Sostenibilità, Mele (Confetra): Fare chiarezza per consentire a logistica di orientarsi

Roma, 14 nov (GEA) - “Il messaggio principale è quello di fare molta chiarezza. Ci sono tanti dati, tante iniziative, tanti elementi, ma mancano delle informazioni un po' più dirette e concrete, soprattutto relativi agli impatti sulle aziende”. Così ai microfoni di GEA il direttore generale di Confetra (Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica), Giuseppe Mele, a margine dell'assemblea annuale 2023, dedicata alla sfida della sostenibilità. “Molte aziende non sanno ancora esattamente come orientarsi sulla sostenibilità, mentre invece c'è l'esigenza di capire quali tecnologie utilizzare e quali costi dover sostenere – continua -. Le istituzioni dovrebbero cercare di rendere più chiaro il quadro, approfondire, su settori molto complessi come il trasporto e la logistica, gli elementi di base per poter procedere ad una effettiva decarbonizzazione delle loro attività”.

DAB
ECO

14 NOV 2023 ***** ***Salvini: plastic tax una follia, mette in difficoltà imprese Italia** Salvini: plastic tax una follia, mette in difficoltà imprese Italia Salvini: plastic tax una follia, mette in difficoltà imprese Italia "Sono le più ricicloni"

Roma, 14 nov. (askanews) - La plastic tax, che non contempla tra le pratiche green il riciclo, è "una follia" che "mette in difficoltà le imprese italiane". L'ha detto il ministro dei trasporti e della mobilità sostenibile Matteo Salvini intervenendo all'assemblea pubblica di Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica.

"Abbiamo dovuto trovare le coperture per approvare l'ennesimo rinvio della plastic tax, che è una follia", ha detto Salvini.

"Mette in difficoltà - ha aggiunto - le imprese italiane, che sono quelle che sono le più ricicloni".

14 NOV 2023 ***** ***Urso: 12 miliardi in due anni per Industria 5.0** Urso: 12 miliardi in due anni per Industria 5.0 Per incentivare ammodernamento tecnologico e formazione personale

Roma, 14 nov. (askanews) - Dodici miliardi di euro in due anni saranno destinati al programma Industria 5.0. L'ha detto oggi il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso a margine dell'Assemblea pubblica organizzata a Roma da Confetra, Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica.

"Nella manovra ci sono già le risorse destinate a industria 5.0 che intendiamo incrementare con la riprogrammazione dei fondi Pnrr in corso di attuazione con la Commissione europea in modo da giungere a una dotazione per i prossimi due anni, anni decisivi 2024-2025, che tra risorse nazionali e provenienti dal Pnrr

attraverso Repower Eu e destinati all'efficientamento energetico delle imprese, sia possibile giungere a una dotazione di 6 mld di euro l'anno nel 2024 e sei miliardi di euro nel 2025, che riteniamo che possano essere decisivi per supportare e incentivare le imprese nell'ammodernamento tecnologico e la formazione del personale per quello che abbiamo definita transizione 5.0", ha affermato Urso rispondendo a una domanda sulle dichiarazioni di Confindustria in audizione ieri.

14 NOV 2023 ***** ***Industria 5.0: Urso, obiettivo 12 mld in due anni** = AGI0357 3 ECO 0 R01 /
Industria 5.0: Urso, obiettivo 12 mld in due anni =

(AGI) - Milano, 14 nov. - Ammontano a 12 miliardi di euro, in due anni, i fondi che dovrebbero essere disponibili per il

programma Industria 5.0. Lo ha affermato il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, intervenuto oggi a Roma all'assemblea di Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica. "E' un contesto difficile - premette Urso - la manovra economica come qualcuno ha detto e' una coperta corta che deve consentirci di sostenere cose fondamentali per il nostro sistema sociale e produttivo, quindi il lavoro e le imprese. Per queste ultime ci sono misure che ammontano a quasi 5 miliardi di euro miliardi che pensiamo di poter incrementare a breve con le risorse che ci auguriamo giungeranno dalla riprogrammazione dei fondi del Pnrr". Si tratta, spiega, "di fondi che il ministro Fitto sta trattando in sede europea, in gran parte destinati al sistema delle imprese per consentire al nostro dicastero il piano di Transizione 5.0. Tra risorse dello Stato per 4,25 miliardi e nuove risorse per efficientamento energetico dal Pnrr pensiamo di poter giungere a una dotazione di 6 miliardi di euro nel 2024 e 2025, quindi 12 miliardi in due anni. Questo e' il nostro obiettivo, speriamo di conseguirlo". (AGI)Gla

141253 NOV 23

Confetra: Urso, da nuovo PNRR e RePower EU 6 mld l'anno per due anni per Industria 5.0

Link: <https://www.ferpress.it/confetra-urso-da-nuovo-pnrr-e-repower-eu-6-mld-l-anno-per-due-anni-per-industria-5-0/>

(FERPRESS) – Roma, 14 NOV – “Dalla riformulazione del PNRR (cui sta lavorando il ministro Fitto in sintonia con Bruxelles) e dal programma RePower EU contiamo di individuare i fondi per incrementare le risorse già destinate nella manovra di bilancio a Industria 5.0, e destinare quindi 12 miliardi di euro in due anni (e quindi 6 miliardi ogni anno) che andranno tutti a beneficio delle imprese italiane”. E' quanto ha annunciato il ministro per le Imprese e il Made in Italy, Adolfo Urso, intervenuto alla assemblea pubblica di Confetra, Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica.

Confetra: Salvini, sostenibilità sì ma cum grano salis. Nel 2032 Italia dei trasporti trasformata

Link: <https://www.ferpress.it/confetra-salvini-sostenibilita-si-ma-cum-grano-salis-nel-2032-italia-dei-trasporti-trasformata/>

(FERPRESS) – Roma, 14 NOV – “Sostenibilità sì, ma cum grano salis, e questa assemblea Confetra conferma che i settori produttivi sono giustamente preoccupati di accelerazioni sulle tempistiche della transizione energetica che possono provocare più danni che vantaggi”. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, è intervenuto all'assemblea pubblica di Confetra (Confederazione generale italiana dei Trasporti e della Logistica) ripetendo le linee del governo in materia di transizione energetica e in relazione alla complessa partita che sugli stessi temi l'Italia intrattiene con Bruxelles. Salvini ha spiegato che il 75% dei nuovi investimenti decisi dal MIT sono in chiave di sostenibilità, ma il problema sono i tempi della indilazionabile svolta green e le modalità con cui essa avviene. “Sul mio tavolo – ha sottolineato il ministro – mi sono trovati impegni per l'acquisto di 3.000 autobus elettrici, un progresso assolutamente positivo, ma se si va a guardare quanti di questi autobus sono prodotti in Italia si arriva a poco più di un terzo, il resto è tutta produzione che risale perlomeno nella componentistica alla Cina, e questo ad occhio non sembra un gran vantaggio”, ha chiosato il ministro.

14 NOV 2023 ***** *Logistica: Confetra, transizione verde parta da decarbonizzazione movimento merci-4-
Logistica: Confetra, transizione verde parta da decarbonizzazione movimento merci-4-

Roma, 14 nov. (LaPresse) - Infine, la questione dei valichi alpini e del Brennero. "Queste vie di transito sono la nostra principale porta di comunicazione con l'Europa e rappresentano al contempo un asset fondamentale e una criticità per la nostra economia, ma anche per quella della stessa Europa", ha affermato De Ruvo. "L'economia nazionale e quella europea dipendono in misura cospicua dagli scambi commerciali interni all'UE e, data la quota rilevante che transita attraverso le Alpi, una gestione efficiente ed efficace dei valichi dovrebbe essere supportata al meglio", ha detto il presidente. A questo proposito, secondo Confetra, "sarebbe necessario che la gestione dell'arco alpino fosse coordinata da una struttura comune composta anche dagli stakeholders, che raccolga in tempo reale i dati di traffico e di agibilità e disponga di modelli sempre aggiornati di simulazione multimodale, in grado di supportare il decisore, politico e tecnico - sia nelle emergenze sia nella programmazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture stradale e ferroviaria - e che comunichi tempestivamente, attraverso una piattaforma dedicata, con gli utenti delle infrastrutture". "È necessaria anche una forte iniziativa politica", ha concluso De Ruvo, "che induca la Commissione europea a tutelare realmente la libera circolazione di merci nel Mercato Interno oltre che a promuovere una gestione coordinata dei transiti sui valichi alpini ed i connessi corridoi europei in situazioni di emergenza." ECO NG01 red/kat 141233 NOV 23

***** *Logistica: Confetra, transizione verde parta da decarbonizzazione movimento merci-3-
Logistica: Confetra, transizione verde parta da decarbonizzazione movimento merci-3-

Roma, 14 nov. (LaPresse) - Tre gli alert lanciati rispetto a riforme che si annunciano non prive di effetti sul comparto: autonomia differenziata, governance portuale e concorrenza. "La disciplina dell'autonomia differenziata - ha detto De Ruvo - desta forte preoccupazione nelle imprese di trasporto e logistica, poiché include, tra le materie oggetto del possibile trasferimento di competenze alle Regioni, anche infrastrutture, porti e aeroporti: il rischio è la frammentazione del sistema e delle politiche di investimento e di regolazione". Sulla governance portuale, invece, Confetra pone l'accento sull'esigenza di evitare cambiamenti agli attuali assetti istituzionali delle ADSP, come ulteriori accorpamenti e privatizzazioni, e di puntare piuttosto al rafforzamento della regia nazionale, già prevista dalla normativa vigente. Essenziali per la governance dei porti sono invece la digitalizzazione della filiera logistica e la semplificazione burocratica, col coordinamento e la razionalizzazione dei numerosi enti coinvolti. "Su tutti questi aspetti sono in corso (o sono previsti) investimenti (PNRR e PNC) e semplificazioni procedurali, in alcuni casi anche da molto tempo - ha detto De Ruvo - ma restano ancora incertezze sulla loro effettiva conclusione". In tema di concorrenza, è necessario monitorare con più attenzione i processi di integrazione verticale e orizzontale nel trasporto e nella logistica, che sono certamente necessari per l'efficienza e la qualità dei servizi, ma possono incidere sensibilmente sugli equilibri competitivi tra imprese operanti nei singoli segmenti di attività e sul loro accesso ai relativi mercati dei servizi. "Servono misure di regolazione economica preventiva dei mercati logistici" precisa De Ruvo "e di trasparenza e di regolarità degli operatori, per evitare barriere, cartelli, comportamenti scorretti, inefficienze e rendite". Inoltre, va estesa l'esclusione, già concessa all'autotrasporto merci, dalla competenza regolatoria dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART) e dal connesso obbligo contributivo, ad altre attività - principali, accessorie e connesse - di trasporto, movimentazione logistica e spedizione delle merci, tutte liberalizzate e già regolate dal MIT e da altre Amministrazioni competenti come l'autotrasporto merci. (Segue) ECO NG01 red/kat 141233 NOV 23

***** ***Logistica: Confetra, transizione verde parta da decarbonizzazione movimento merci-2-**
Logistica: Confetra, transizione verde parta da decarbonizzazione movimento merci-2-

Roma, 14 nov. (LaPresse) - Secondo valutazioni della Confetra su scenari possibili di immatricolazione di nuovi veicoli elettrici di trasporto merci (MOTUS E), nel periodo 2024-2030 potrebbero entrare in esercizio poco meno di mezzo milione di veicoli leggeri e poco meno di centomila veicoli pesanti, con un investimento complessivo, in termini di TCO (Total Cost of Ownership per tipologia di veicolo), stimato in oltre 45 miliardi di euro, la cui sostenibilità richiederebbe, ipotizzando un'incidenza media del 20-25% degli incentivi diretti e indiretti, sui costi di acquisto ed esercizio dei veicoli, circa 9-11 miliardi di euro. Sono cifre significative, anche se da verificare, su cui occorre riflettere attentamente, soprattutto rispetto ai relativi impatti sul bilancio pubblico e, in particolare, su quelli aziendali. "Ridurre e poi eliminare nel lungo termine le emissioni dei veicoli utilizzati per il trasporto merci su strada sarebbe certamente un risultato straordinario - ha commentato De Ruvo - ma è ottenibile solo se contemporaneamente migliora l'efficienza delle tecnologie utilizzate e aumenta la disponibilità di fonti energetiche a basse e zero emissioni, come elettricità da fonti rinnovabili, biocarburanti e idrogeno. In pratica una politica industriale specificamente dedicata e un'infrastruttura di approvvigionamento energetico adeguata e affidabile". A fronte della necessità di adeguarsi alla manovra green europea, la sfida della decarbonizzazione - neutralità climatica entro il 2050 - per il comparto della logistica appare ancora complessa e onerosa per le necessità infrastrutturali e di coordinamento del settore. (segue) ECO NG01 red/kat 141233 NOV 23

***** ***Logistica: Confetra, transizione verde parta da decarbonizzazione movimento merci** Logistica:
Confetra, transizione verde parta da decarbonizzazione movimento merci

Roma 14 nov. (LaPresse) - La transizione verde della logistica parta da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci. Questa la proposta avanzata oggi da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante l'Assemblea annuale dedicata alla grande sfida della sostenibilità, che si è tenuta questa mattina all'Acquario romano e che ha visto la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, della Vice Presidente Confcommercio Donatella Prampolini e della Professoressa di Economia Politica all'Università Roma Tre e componente del CNEL Valeria Termini. Dopo la relazione del Presidente Confetra Carlo De Ruvo, i lavori sono stati condotti da Oscar Giannino. Ci sono forti motivazioni per concentrare l'attenzione sulla decarbonizzazione del trasporto urbano e, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni. A livello nazionale, con riferimento al complessivo trasporto stradale, secondo i dati del Cluster Trasporti, quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%. Ma ci sono anche favorevoli condizioni di contesto, offerte proprio dall'avvio nei centri urbani di azioni di decarbonizzazione del trasporto e crescente impiego di tecnologie digitali applicabili anche alla logistica. Lanciare, quindi, un progetto nazionale di sperimentazione nei centri urbani e metropolitani della decarbonizzazione della distribuzione delle merci sarebbe certamente utile e propedeutico alla complessiva politica di transizione energetica. "A patto che tutto non si risolva solo con l'allargamento delle ZTL o l'aumento delle tariffe di accesso - ha avvertito De Ruvo - serve anche una trasformazione tecnologica e un quadro coerente e compatibile con i flussi di merci a monte e la distribuzione a valle. Bisogna stabilire dei principi fondamentali sui quali poi costruire una politica dedicata e ridurre la disomogeneità di regolamentazione (criteri tecnici, tariffazione, orari di accesso per il carico e lo scarico) della mobilità delle merci nei centri urbani". (Segue) ECO NG01 red/kat 141233 NOV 23

***** ***Legge Bilancio: Urso, coperta corta, prioritá sostegno a lavoro e imprese** NOVA0222 3 POL 1
NOV ECO INT

Legge Bilancio: Urso, coperta corta, prioritá sostegno a lavoro e imprese

Roma, 14 nov - (Nova) - In un contesto difficile, il governo ha elaborato una manovra che e' sicuramente una coperta corta che deve consentirci di sostenere gli elementi fondamentali per il nostro sistema produttivo, vale a dire il lavoro e le imprese. Lo ha detto il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, intervenendo all'assemblea pubblica 2023 di Confetra dal titolo "Transizione e sostenibilita': Sfide e opportunita', visioni e realta'". Per il lavoro, ha spiegato, con "un taglio del cuneo mai cosí significativo nel nostro Paese e altre misure incentivazione all'occupazione", mentre per il sistema delle imprese "con misure che ammontano a quasi cinque miliardi e che pensiamo di poter incrementare a breve con le risorse che ci auguriamo ci giungeranno dalla riprogrammazione dei fondi Pnrr e che saranno in gran parte destinati al sistema delle imprese per consentirci di realizzare il piano di transizione 5.0". (Rin)

Il Sole 24 Ore15/11/2023
Edizione NAZIONALE
Pagina 6

«Transizione verde da 45 miliardi: 11 a carico dello Stato»

All'assemblea annuale di Confetra anche l'emergenza valichi

F.La.

Sullo sfondo c'è la direttiva Fit for 55% e l'orizzonte nemmeno troppo lontano del 2030 (e poi del 2050). Guarda a questo scenario Confetra, l'associazione che raggruppa i principali operatori della logistica, riuniti a Roma per l'assemblea annuale. Non nascondendo altre preoccupazioni soprattutto sul fronte dell'emergenza valichi. Una situazione «inaccettabile» per il presidente di Confetra Carlo De Ruvo «perché il Brennero è il passo per noi più importante di transito verso la Germania e quindi mette in difficoltà tutto il sistema economico italiano». Qui a raccogliere le preoccupazioni delle imprese il ministro Salvini in persona che ha attaccato a testa bassa i contingentamenti austriaci sul traffico pesante che non migliorano «la qualità dell'ambiente perché quando crei delle code di 100km di camion che aspettano di entrare in Austria non aiuti l'ambiente e danneggi il sistema economico italiano ed europeo». Il vicepremier ha anche escluso la cancellazione del Terzo Valico dal Pnrr ipotizzando «che si possa ragionare con la Commissione europea» su possibili deroghe al progetto. Ma il primo e più urgente imperativo che incombe sul settore della logistica è quello dettato dall'agenda della Commissione europea in termini di abbattimento delle emissioni. Confetra stima nel periodo 2024-2030 «l'entrata in esercizio di meno di mezzo milione di veicoli leggeri e poco meno di centomila veicoli pesanti, con un investimento complessivo di oltre 45 miliardi di euro, la cui sostenibilità richiederebbe, ipotizzando un'incidenza media del 20-25% degli incentivi diretti e indiretti, sui costi di acquisto ed esercizio dei veicoli, per circa 9-11 miliardi di euro». Lo switch al green non è indolore, insomma, e non può essere scaricato sulle spalle delle aziende. «Ridurre e poi eliminare nel lungo termine le emissioni dei veicoli utilizzati per il trasporto merci su strada sarebbe certamente un risultato straordinario - ha commentato il presidente Carlo De Ruvo - ma è ottenibile se contemporaneamente migliora l'efficienza delle tecnologie utilizzate ed aumenta la disponibilità di fonti energetiche a basse e zero emissioni». E cioè «una politica industriale specificamente dedicata e un'infrastruttura di approvvigionamento energetico adeguata e affidabile». L'ipotesi che Confetra avanza è quella di cominciare a decarbonizzare il trasporto merci nelle città. Sono i dati a suggerirlo visto che secondo il «Cluster Trasporti, quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra - spiega l'associazione -. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%». E quindi l'idea è di partire da qui per poi allargare il cerchio al resto della logistica del Paese. Sulla questione del Brennero e degli altri valichi alpini funestati da chiusure o transiti a singhiozzo gli operatori non hanno dubbi e reclamano una struttura permanente «che metta al suo interno sia gli stakeholder, quindi i gestori materiali della manutenzione e dei valichi, di tutti i passi, con le società che utilizzano questi valichi, con l'obiettivo di monitorare l'utilizzo», prosegue De Ruvo. Infine la questione dell'autonomia differenziata: qui l'allarme di Confetra è rivolto «al possibile trasferimento di competenze alle Regioni, anche infrastrutture, porti e aeroporti». Con buona pace delle politiche di investimento e di regolazione che smetterebbero di essere «per tutti» e si avvierebbero verso «la frammentazione del sistema». © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Avvenire15/11/2023
Edizione NAZIONALE
Pagina 11

Confetra: partire dai trasporti urbani per svolta green

La transizione verde della logistica parte da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci. È la proposta avanzata da Confetra, Confederazione dei Trasporti e della Logistica, all'Assemblea annuale. «Ci sono forti motivazioni per concentrare l'attenzione sulla decarbonizzazione del trasporto urbano, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni», ritiene Confetra. Nel complesso del trasporto stradale, quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%.



mercoledì 15 nov 2023
pagina: 16



La Verità

Confetra

«Autotrasporto: arduo realizzare le richieste Ue»

Parola chiave: realtà.

Bisogna farci i conti, soprattutto quando si parla di transizione energetica. È molto chiaro a Confetra, e al suo presidente Carlo De Ruvo, che considera questa missione complicata e onerosa: «La decarbonizzazione di tutto l'autotrasporto merci e della connessa attività logistica, cioè circa 100.000 aziende e oltre 4 milioni di veicoli, sembra piuttosto ardua da realizzare nei tempi e nelle dimensioni posti dalle politiche Ue, e in tali termini appare soprattutto non adeguatamente valutata la sostenibilità economica per le imprese di autotrasporto» ha detto ieri aprendo l'assemblea pubblica della confederazione che riunisce le aziende di trasporto e logistica. L'obiettivo della transizione ecologica per le aziende del settore è «acquisito e condiviso», assicura De Ruvo, ma sarà realizzabile solo se «migliora l'efficienza delle tecnologie utilizzate e aumenta la disponibilità di fonti energetiche a basse e zero emissioni». All'evento, tra gli altri, sono intervenuti il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso e il ministro di Trasporti e delle Infrastrutture Matteo Salvini.

F.Cam.

MATTEO SALVINI



mercoledì 15 nov 2023
pagina: 12



Il Tempo

Il ministro dei Trasporti Salvini è d'accordo ma «a patto che non ci sia un approccio ideologico sull'ambiente»

«Trasporto merci più verde»

EMANUELE PECONI ... Un progetto nazionale per la decarbonizzazione del trasporto urbano di merci.

È questa la proposta fatta da Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e dellalogistica, durante l'assemblea annuale dedicata alla sfida sulla sostenibilità, tenutasi ieri a Roma. Presenti, oltre al presidente Confetra Carlo De Ruvo, anche il ministro delle infrastrutture Matteo Salvini e il ministro del made in Italy Adolfo Urso.

In riferimento al trasporto stradale a livello nazionale, secondo i dati del cluster Trasporti, quell'urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%. «A patto che tutto non si risolva solo con l'allargamento delle Ztl o l'aumento delle tariffe di accesso», ha avvertito De Ruvo. Che poi ha parlato pragmaticamente dell'obiettivo della decarbonizzazione: «Ridurre e poi eliminare nel lungo termine le emissioni dei veicoli utilizzati per il trasporto merci su strada sarebbe certamente un risultato straordinario, ma è ottenibile solo se contemporaneamente migliora l'efficienza delle tecnologie utilizzate e aumenta la disponibilità di fonti energetiche a basse e zero emissioni. In pratica una politica industriale specificamente dedicata e un'infrastruttura di approvvigionamento energetico adeguata e affidabile». Parlando di numeri, sono 519 i miliardi stanziati per la decarbonizzazione per il periodo 2021-2030. Di questi, 205, pari al 40%, sono stanziati per il trasporto urbano di merci.

Anche il vice premier Salvini rifiuta un approccio ideologico sul tema dell'ambiente e lo ha ribadito nel corso del suo intervento: «Noi non mettiamo in discussione l'obiettivo finale, cioè il green, ma la tempistica e un approccio ideologico all'ambiente. Alla sostenibilità ambientale vanno associate la sostenibilità economica e sociale». Il leader della Lega ha poi parlato in modo ottimistico del futuro dell'Europa, criticata dallo stesso in passato: «Dovrebbe fare il tagliando sulle politiche ideologiche green fra il 2026 e il 2027. È una buona notizia a metà perché il prossimo giugno si rinnoverà il Parlamento europeo e quindi se cambieranno gli equilibri e la maggioranza integralista guidata da socialisti e verdi, che ha imposto tutte queste argomentazioni, cambierà anche tutta la Commissione europea». Il tutto dopo aver fatto una digressione sulla plastic tax: «Abbiamo dovuto trovare le coperture per approvare l'ennesimo rinvio della plastic tax, che è una follia, perché mette in difficoltà le aziende italiane che sono le più ricicloni in Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Logistica, l'Italia può giocare un ruolo centrale in supply chain più brevi e nel Mediterraneo

Link: <https://www.milanofinanza.it/news/logistica-l-italia-puo-giocare-un-ruolo-centrale-in-supply-chain-piu-brevi-e-nel-mediterraneo-202311141935132212>

Le incertezze geopolitiche post-Covid spingono le grandi aziende ad avvicinare le località di approvvigionamento delle materie prime. Con cicli contenuti nel Mediterraneo, l'Italia potrà avere un ruolo da protagonista. Questa l'opinione del presidente di Confetra, Carlo De Ruvo | Perché le supply chain corte e sostenibili sono una grande occasione e per quali aziende

Il Covid e gli sconvolgimenti geopolitici hanno «ingenerato un cambiamento nelle supply chain globali: le grandi aziende stanno riducendo le supply chain, ossia stanno riavvicinando le località di approvvigionamento delle materie prime». E l'Italia, con il suo posizionamento geografico, «può giocare un ruolo molto importante in una supply chain short-sea, che evita le lunghe traversate oceaniche ma resta intorno al Mediterraneo». Anche se la realizzazione di questo cambio di orientamento non sarà un processo «veloce o che dà risultati in tempi brevissimi». Lo ha dichiarato a MF-Milano Finanza Carlo De Ruvo, presidente di Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, a margine dell'Assemblea annuale dedicata alla grande sfida della sostenibilità.

I limiti morfologici dell'Italia

Se però l'Italia è molto ben posizionata essendo al centro del Mediterraneo, «a Nord abbiamo un limite: le Alpi». E dato che l'Europa è un mercato di sbocco cruciale per il Paese, quando le «porte di entrata e di uscita non funzionano (il traforo del Monte Bianco è chiuso per lavori per 9 settimane ndr) è assolutamente limitante». Un problema che «abbiamo segnalato», riporta De Ruvo, e per cui «abbiamo anche fatto una proposta concreta: quella di creare una struttura permanente che metta insieme la gestione dei valichi con gli stakeholder, che sia in grado, ovviamente con i paesi confinanti partner, di monitorare il funzionamento, gli accessi, la funzionalità, le manutenzioni, e anche l'implementazione del trasporto via ferrovia - non tutti i valichi, infatti, consentono il passaggio dei treni».

In realtà proprio in materia di trasporti ferroviari l'Italia ha un altro ostacolo morfologico, ossia gli Appennini al centro. Di conseguenza, «sia più indietro dell'Ue, fermi al 12% contro il 16% medio europeo», con l'Austria addirittura al 30%. Serve accelerare nella creazione di infrastrutture e nell'utilizzo dei treni, in particolare per il trasporto di merci, in primis «per riuscire a fare dei concreti passi in avanti sulla decarbonizzazione del settore dei trasporti e della logistica» ha concluso De Ruvo.

Urso: 12 miliardi di euro in due anni per il programma Industria 5.0

Link: <https://www.italiaoggi.it/news/urso-12-miliardi-di-euro-in-due-anni-per-il-programma-industria-5-0-202311141251501348>

L'annuncio del ministro per le Imprese e del Made in Italy: nella manovra ci sono già le risorse destinate che intendiamo incrementare con la riprogrammazione dei fondi Pnrr in corso di attuazione con la Commissione europea in modo da giungere a una dotazione per i prossimi due anni.

Dodici miliardi di euro in due anni saranno destinati al programma Industria 5.0. L'ha detto oggi il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso a margine dell'assemblea pubblica organizzata a Roma da Confetra, Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica. "Nella manovra ci sono già le risorse destinate a industria 5.0 che intendiamo incrementare con la riprogrammazione dei fondi Pnrr in corso di attuazione con la Commissione europea in modo da giungere a una dotazione per i prossimi due anni, anni decisivi 2024-2025, che tra risorse nazionali e provenienti dal Pnrr attraverso Repower Eu e destinati all'efficientamento energetico delle imprese, sia possibile giungere a una dotazione di 6 mld di euro l'anno nel 2024 e sei miliardi di euro nel 2025, che riteniamo che possano essere decisivi per supportare e incentivare le imprese nell'ammodernamento tecnologico e la formazione del personale per quello che abbiamo definita transizione 5.0", ha affermato Urso rispondendo a una domanda sulle dichiarazioni di Confindustria in audizione ieri.

Confetra sulla transizione 'green': "Chiediamo certezze, di tempi e di costi"

Link: <https://www.messaggeromarittimo.it/confetra-transizione-green-chiediamo-certezz-tempi-costi/>



ROMA - Un momento importante per la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, vissuto attraverso l'Assemblea annuale dedicata alla grande sfida della sostenibilità ambientale. Lo riconosce anche il Codirettore di Confetra Fabio Marrocco, presente alla mattinata di dibattito organizzata a Roma. "Innanzitutto è importante la risposta delle istituzioni: insomma avere qui due ministri, delle Infrastrutture e del made in Italy, è un fatto di assoluto significato che riconosce il ruolo che Confetra da sempre svolge - tiene a sottolineare il Codirettore.

Confetra: “Autonomie, governance dei porti, concorrenza e valichi alpini le priorità”

Link: <https://www.messaggeromarittimo.it/confetra-autonomie-governance-porti-concorrenza-valichi-alpini-priorita/>



ROMA - La transizione verde della logistica parte da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci. Questa la proposta avanzata da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante l'Assemblea annuale dedicata alla grande sfida della sostenibilità, che si è tenuta all'Acquario romano e che ha visto la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, della Vice Presidente Confcommercio Donatella Prampolini e della Professoressa di Economia Politica all'Università Roma Tre e componente del CNEL Valeria Termini. Dopo la relazione del Presidente Confetra Carlo De Ruvo, i lavori sono stati condotti da Oscar Giannino.

Confetra: condizioni mature per rendere "green" trasporto e logistica delle città

Link: <https://www.iltempo.it/tv-news/2023/11/14/video/confetra-condizioni-mature-per-rendere-green-trasporto-e-logistica-delle-citta--37541621/>



Roma, 15 nov. (askanews) - "Confetra è la Confederazione generale del trasporto, della logistica e delle spedizioni e quindi rappresenta non solo le modalità di trasporto ma tutte le filiere connesse al trasporto. Ha al suo interno più di 60mila aziende divise per settori, per un numero di circa mezzo milione di occupati. All'interno di Confetra ci sono 20 federazioni che si occupano dalla spedizione alla terminalistica portuale, all'handling aeroportuale, agli aspetti doganali, alle spedizioni al trasporto camionisti. Quindi diciamo che copriamo tutta la filiera del trasporto e della logistica a livello italiano". Lo ha detto Carlo De Ruvo, presidente della Confederazione generale italiana trasporti e logistica (Confetra) a margine dell'Assemblea pubblica tenuta oggi a Roma sul tema "Transizione e sostenibilità: sfide e opportunità, visioni e realtà".

"La proposta che abbiamo voluto portare completa all'interno di questa assemblea che si occupa della transizione green - ha detto ancora De Ruvo - è relativa alla logistica delle aree urbane, perché riteniamo che sia una delle poche aree dove ci sono le condizioni mature, sia dal punto di vista tecnologico - quindi la disponibilità concreta dei mezzi elettrici: ad esempio le previsioni sono che entreranno nei prossimi anni fino al 2030 oltre mezzo milione di mezzi elettrici per la distribuzione urbana, quindi esiste una concreta possibilità tecnologica di utilizzarli - e poi perché nelle città c'è un più alto livello d'inquinanti e quindi c'è ovviamente la disponibilità dei cittadini ad accettare di buon grado questo cambiamento, e anche perché questo può rappresentare un approccio coordinato fra i decisori politici, i comuni e le rappresentanze delle aziende che si occupano della distribuzione per creare delle regole comuni a tutto il Paese e su queste costruire le specificità delle singole città.

Logistica: la transizione verde parta da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci

Link: https://www.ilnautilus.it/news/2023-11-14/logistica-la-transizione-verde-parta-da-un-progetto-nazionale-di-decarbonizzazione-della-movimentazione-urbana-delle-merci_130609/

Assemblea annuale Confetra

Autonomie, governance dei porti, concorrenza e valichi alpini le priorità del settore

Roma- La transizione verde della logistica parta da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci. Questa la proposta avanzata oggi da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante l'Assemblea annuale dedicata alla grande sfida della sostenibilità, che si è tenuta questa mattina all'Acquario romano e che ha visto la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, della Vice Presidente Confcommercio Donatella Prampolini e della Professoressa di Economia Politica all'Università Roma Tre e componente del CNEL Valeria Termini. Dopo la relazione del Presidente Confetra Carlo De Ruvo, i lavori sono stati condotti da Oscar Giannino.

Ci sono forti motivazioni per concentrare l'attenzione sulla decarbonizzazione del trasporto urbano e, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni. A livello nazionale, con riferimento al complessivo trasporto stradale, secondo i dati del Cluster Trasporti, quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%.

Ma ci sono anche favorevoli condizioni di contesto, offerte proprio dall'avvio nei centri urbani di azioni di decarbonizzazione del trasporto e crescente impiego di tecnologie digitali applicabili anche alla logistica. Lanciare, quindi, un progetto nazionale di sperimentazione nei centri urbani e metropolitani della decarbonizzazione della distribuzione delle merci sarebbe certamente utile e propedeutico alla complessiva politica di transizione energetica.

“A patto che tutto non si risolva solo con l'allargamento delle ZTL o l'aumento delle tariffe di accesso – ha avvertito De Ruvo – serve anche una trasformazione tecnologica e un quadro coerente e compatibile con i flussi di merci a monte e la distribuzione a valle. Bisogna stabilire dei principi fondamentali sui quali poi costruire una politica dedicata e ridurre la disomogeneità di regolamentazione (criteri tecnici, tariffazione, orari di accesso per il carico e lo scarico) della mobilità delle merci nei centri urbani”.

[...]

Logistica, Confetra: pronti a decarbonizzare la movimentazione urbana merci, ma serve un piano

Link: <https://www.eunews.it/2023/11/14/logistica-confetra-pronti-a-decarbonizzare-la-movimentazione-urbana-merci-ma-serve-un-piano/>



Roma – La transizione verde va fatta, ed anche il settore della logistica italiano è pronto a farsene carico. Dunque l’assemblea pubblica 2023 di Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, cammina su questo filo conduttore verso la “decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci”.

L’assemblea è stata dedicata alla sostenibilità, per trovare la rotta per un settore che ha bisogno di una “transizione verde che parta da un progetto nazionale”.

I numeri indicano il sentiero, perché “ci sono forti motivazioni per concentrare l’attenzione sulla decarbonizzazione del trasporto urbano e, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni”. A livello nazionale, rispetto al complessivo trasporto stradale, “secondo i dati del Cluster Trasporti, quello urbano presenta una quota del 23,1 per cento di veicoli/km e del 30,7 per cento di emissioni di gas serra.

Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3 per cento e di emissioni del 32,5 per cento”. Inoltre, va considerato che “ci sono anche favorevoli condizioni di contesto”, per cui “lanciare un progetto nazionale di sperimentazione nei centri urbani e metropolitani di decarbonizzazione della distribuzione delle merci sarebbe certamente utile e propedeutica alla complessiva politica di transizione energetica”, spiega Confetra.

“A patto che tutto non si risolva solo con l’allargamento delle Ztl o l’aumento delle tariffe di accesso – spiega il presidente, Carlo De Ruvo – serve anche una trasformazione tecnologica e un quadro coerente e compatibile con i flussi di merci a monte e la distribuzione a valle. Bisogna stabilire dei principi fondamentali sui quali poi costruire una politica dedicata e ridurre la disomogeneità di regolamentazione (criteri tecnici, tariffazione, orari di accesso per il carico e lo scarico) della mobilità delle merci nei centri urbani”.

[...]

PNRR: URSO, CON RIMODULAZIONE PIU' FONDI ALLE IMPRESE

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/pnrr-urso-con-rimodulazione-piu--fondi-alle-imprese-nRC_14112023_1452_521498018.html

12 miliardi nel 2024-25 per il piano transizione 5.0 (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 nov - "In questa manovra per le imprese ci sono quasi cinque miliardi, che pensiamo di poter incrementare a breve con risorse che arrivano dalla riprogrammazione del Pnrr, in corso in queste ore". Lo ha detto il ministro dell'Industria Adolfo Urso intervenendo questa mattina all'assemblea di Confetra a Roma.

"Questo - ha aggiunto Urso - consentira' al mio dicastero di realizzare un piano transizione 5.0 che, tra risorse nazionali e nuove risorse europee aggiuntive Pnrr Repower Ue, dovrebbe raggiungere negli anni 2024 e 2025 - cioe' prima della rendicontazione europea di giugno 2026 - circa 6 miliardi l'anno, quindi 12 miliardi in due anni, per sostenere la duplice transizione green e poi digitale delle imprese".

PNRR: SALVINI, PER ME IL TERZO VALICO NON ESCE DAL PIANO

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/pnrr-salvini-per-me-il-terzo-valico-non-esce-dal-piano-nRC_14112023_1325_427183226.html

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 nov - 'Il Terzo Valico non esce dal Pnrr o, almeno, la mia posizione e': no'.

Lo ha detto il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini, intervenuto questa mattina all'assemblea di Confetra, rispondendo a una domanda specifica di Oscar Giannino sull'ipotesi che questa grande opera possa uscire dal Piano.

'Ieri - ha riferito il ministro - ho fatto un'altra riunione di due ore sul Terzo Valico'. Citando alcuni problemi che fanno ritardare i tempi, come il ritrovamento dell'amianto nello scavo delle gallerie, il ministro ha azzardato che 'si possa ragionare con la Commissione europea' (su possibili deroghe mirate alle attuali scadenze del Pnrr, ndr). 'Il Terzo Valico - ha concluso - conto di portarlo a casa'.

AUTOTRASPORTO: CONFETRA, PER DECARBONIZZAZIONE NECESSARI SOSTEGNI

Link: https://www.borsaitaliana.it/borsa/notizie/radiocor/economia/dettaglio/autotrasporto-confetra-per-decarbonizzazione-necessari-sostegni-nRC_14112023_1518_535124527.html

De Ruvo: "politica industriale e infrastrutture affidabili" (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 14 nov - "La decarbonizzazione di tutto l'autotrasporto merci e della connessa attivita' logistica, cioe' circa 100mila aziende e oltre 4 milioni di veicoli, per la Confetra sembra piuttosto ardua da realizzare nei tempi e nelle dimensioni posti dalle politiche Ue, ed in tali termini appare soprattutto non adeguatamente valutata la sostenibilita' economica per le imprese di autotrasporto". Lo ha detto il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, aprendo questa mattina a Roma l'assemblea pubblica della confederazione che riunisce le aziende di trasporto e logistica. Secondo la previsione di Confetra l'entrata in esercizio nel 2024-2030 di 500mila veicoli leggeri e circa 100mila veicoli pesanti ha un costo di 45 miliardi di euro. "Ipotizzando un'incidenza media del 20-25% degli incentivi sui costi di acquisto ed esercizio dei veicoli - ha riferito De Ruvo - servirebbero circa 9-11 miliardi di euro di sostegni pubblici, diretti e indiretti, per raggiungere solo un primo plausibile step di decarbonizzazione dei veicoli commerciali nel 2030". Gli obiettivi della transizione, ha quindi sottolineato il presidente di Confetra, "e' ottenibile se contemporaneamente migliora l'efficienza delle tecnologie utilizzate ed aumenta la disponibilita' di fonti energetiche a basse e zero emissioni, come elettricita' da fonti rinnovabili, biocarburanti e idrogeno, in pratica una politica industriale specificamente dedicata e un'infrastruttura di approvvigionamento energetico adeguata e affidabile".

Confetra: condizioni mature per rendere "green" trasporto e logistica delle città

Link: <https://www.liberoquotidiano.it/video/tv-news/37541619/confetra-condizioni-mature-per-rendere-green-trasporto-e-logistica-delle-citta-.html>



Roma, 15 nov. (askanews) - "Confetra è la Confederazione generale del trasporto, della logistica e delle spedizioni e quindi rappresenta non solo le modalità di trasporto ma tutte le filiere connesse al trasporto. Ha al suo interno più di 60mila aziende divise per settori, per un numero di circa mezzo milione di occupati. All'interno di Confetra ci sono 20 federazioni che si occupano dalla spedizione alla terminalistica portuale, all'handling aeroportuale, agli aspetti doganali, alle spedizioni al trasporto camionisti. Quindi diciamo che copriamo tutta la filiera del trasporto e della logistica a livello italiano". Lo ha detto Carlo De Ruvo, presidente della Confederazione generale italiana trasporti e logistica (Confetra) a margine dell'Assemblea pubblica tenuta oggi a Roma sul tema "Transizione e sostenibilità: sfide e opportunità, visioni e realtà".

"La proposta che abbiamo voluto portare completa all'interno di questa assemblea che si occupa della transizione green - ha detto ancora De Ruvo - è relativa alla logistica delle aree urbane, perché riteniamo che sia una delle poche aree dove ci sono le condizioni mature, sia dal punto di vista tecnologico - quindi la disponibilità concreta dei mezzi elettrici: ad esempio le previsioni sono che entreranno nei prossimi anni fino al 2030 oltre mezzo milione di mezzi elettrici per la distribuzione urbana, quindi esiste una concreta possibilità tecnologica di utilizzarli - e poi perché nelle città c'è un più alto livello d'inquinanti e quindi c'è ovviamente la disponibilità dei cittadini ad accettare di buon grado questo cambiamento, e anche perché questo può rappresentare un approccio coordinato fra i decisori politici, i comuni e le rappresentanze delle aziende che si occupano della distribuzione per creare delle regole comuni a tutto il Paese e su queste costruire le specificità delle singole città.

Le preoccupazioni di Confetra su autonomia differenziata, governance dei porti e concorrenza

Link: <https://www.shippingitaly.it/2023/11/14/le-preoccupazioni-di-confetra-su-autonomia-differenziata-governance-dei-porti-e-concorrenza/>

La transizione verde della logistica parte da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci. Questa la proposta principale avanzata da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante l'assemblea annuale andata in scena a Roma. L'attenzione della confederazione è stata concentrata sulla decarbonizzazione del trasporto urbano e, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni.

Confetra ha fatto sapere che a livello nazionale, con riferimento al complessivo trasporto stradale, secondo i dati del Cluster Trasporti quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%.

Secondo la Confederazione ci sono "anche favorevoli condizioni di contesto, offerte proprio dall'avvio nei centri urbani di azioni di decarbonizzazione del trasporto e crescente impiego di tecnologie digitali applicabili anche alla logistica. Lanciare, quindi, un progetto nazionale di sperimentazione nei centri urbani e metropolitani della decarbonizzazione della distribuzione delle merci sarebbe certamente utile e propedeutico alla complessiva politica di transizione energetica". "A patto che tutto non si risolva solo con l'allargamento delle Ztl o l'aumento delle tariffe di accesso – ha avvertito De Ruvo – serve anche una trasformazione tecnologica e un quadro coerente e compatibile con i flussi di merci a monte e la distribuzione a valle. Bisogna stabilire dei principi fondamentali sui quali poi costruire una politica dedicata e ridurre la disomogeneità di regolamentazione (criteri tecnici, tariffazione, orari di accesso per il carico e lo scarico) della mobilità delle merci nei centri urbani".

A proposito di transizione è stato invocato invocato "un quadro di riferimento certo e coordinato e costruire una filiera operativa, industriale e logistica".

Autonomia differenziata, governance dei porti e concorrenza: tre sono stati gli alert lanciati rispetto a riforme che si annunciano non prive di effetti sul comparto. "La disciplina dell'autonomia differenziata – ha detto De Ruvo – desta forte preoccupazione nelle imprese di trasporto e logistica, poiché include, tra le materie oggetto del possibile trasferimento di competenze alle Regioni, anche infrastrutture, porti e aeroporti: il rischio è la frammentazione del sistema e delle politiche di investimento e di regolazione".

Sulla governance portuale, invece, Confetra pone l'accento sull'esigenza di evitare cambiamenti agli attuali assetti istituzionali delle Adsp, come ulteriori accorpamenti e privatizzazioni, e di puntare piuttosto al rafforzamento della regia nazionale, già prevista dalla normativa vigente.

[...]

Terzo Valico, è scontro nel Governo. Salvini: "Resta nel Pnrr"

Link: <https://www.primocanale.it/porto-e-trasporti/33816-terzo-valico-e-scontro-nel-governo-salvini-resta-nel-pnrr.html>

Lo scontro nel Governo Meloni tra Raffaele Fitto e Matteo Salvini non potrebbe essere più evidente e fragoroso: la proposta del ministro con delega al Pnrr di escludere il Terzo Valico dai finanziamenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con un definanziamento di quasi 4 miliardi di Euro, ha trovato l'opposizione nettissima del suo collega alle Infrastrutture.

"Il Terzo Valico non esce dal Pnrr o, almeno, la posizione è No", ha dichiarato Matteo Salvini durante l'assemblea di Confetra in corso all'Acquario Romano, nella capitale. Il ministro ha aggiunto: "Ieri ho fatto un'altra riunione di due ore sul Terzo Valico e conto di portarlo a casa".

Logistica: la transizione verde parta da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci

Link: https://www.transportonline.com/notizia_57763_Logistica:-la-transizione-verde-parta-da-un-progetto-nazionale-di-decarbonizzazione-della-movimentazione-urbana-delle-merci%20....html

ROMA - La transizione verde della logistica parta da un progetto nazionale di decarbonizzazione della movimentazione urbana delle merci. Questa la proposta avanzata oggi da Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, durante l'Assemblea annuale dedicata alla grande sfida della sostenibilità, che si è tenuta questa mattina all'Acquario romano e che ha visto la partecipazione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, della Vice Presidente Confcommercio Donatella Prampolini e della Professoressa di Economia Politica all'Università Roma Tre e componente del CNEL Valeria Termini. Dopo la relazione del Presidente Confetra Carlo De Ruvo, i lavori sono stati condotti da Oscar Giannino.

Ci sono forti motivazioni per concentrare l'attenzione sulla decarbonizzazione del trasporto urbano e, in particolare, di merci, per la forte concentrazione di emissioni. A livello nazionale, con riferimento al complessivo trasporto stradale, secondo i dati del Cluster Trasporti, quello urbano presenta una quota del 23,1% di veicoli/km e del 30,7% di emissioni di gas serra. Se si guarda al solo trasporto urbano, quello riguardante le merci ha una quota di veicoli/km del 17,3% e di emissioni del 32,5%.

Ma ci sono anche favorevoli condizioni di contesto, offerte proprio dall'avvio nei centri urbani di azioni di decarbonizzazione del trasporto e crescente impiego di tecnologie digitali applicabili anche alla logistica. Lanciare, quindi, un progetto nazionale di sperimentazione nei centri urbani e metropolitani della decarbonizzazione della distribuzione delle merci sarebbe certamente utile e propedeutico alla complessiva politica di transizione energetica.

“A patto che tutto non si risolva solo con l'allargamento delle ZTL o l'aumento delle tariffe di accesso - ha avvertito De Ruvo - serve anche una trasformazione tecnologica e un quadro coerente e compatibile con i flussi di merci a monte e la distribuzione a valle. Bisogna stabilire dei principi fondamentali sui quali poi costruire una politica dedicata e ridurre la disomogeneità di regolamentazione (criteri tecnici, tariffazione, orari di accesso per il carico e lo scarico) della mobilità delle merci nei centri urbani”.

Transizione: serve un quadro di riferimento certo e coordinato e costruire una filiera operativa, industriale e logistica

Secondo valutazioni della Confetra su scenari possibili di immatricolazione di nuovi veicoli elettrici di trasporto merci (MOTUS E), nel periodo 2024-2030 potrebbero entrare in esercizio poco meno di mezzo milione di veicoli leggeri e poco meno di centomila veicoli pesanti, con un investimento complessivo, in termini di TCO (Total Cost of Ownership per tipologia di veicolo), stimato in oltre 45 miliardi di euro, la cui sostenibilità richiederebbe, ipotizzando un'incidenza media del 20-25% degli incentivi diretti e indiretti, sui costi di acquisto ed esercizio dei veicoli, circa 9-11 miliardi di euro.

[...]

Assemblea Confetra. De Ruvo: Decarbonizzazione complessa e onerosa. Salvini: Dossier Co2 al G7 del 2024

Link: <https://www.uominietrasporti.it/professione/leggi-e-politica/assemblea-confetra-de-ruvo-decarbonizzazione-complessa-e-onerosa-salvini-dossier-co2-al-g7-del-2024/>

«A fronte della necessità di adeguarsi alla manovra green europea, la sfida della decarbonizzazione – neutralità climatica entro il 2050 – per il comparto della logistica appare ancora complessa e onerosa per le necessità infrastrutturali e di coordinamento del settore». È questa la sintesi della relazione con la quale il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, ha aperto l'annuale assemblea della Confederazione dei trasporti e della logistica, tenutasi oggi a Roma, con la partecipazione del ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini.

In apertura dei lavori, De Ruvo ha affermato che, secondo valutazioni della Confetra su scenari possibili di immatricolazione di nuovi veicoli elettrici di trasporto merci (Modus E), nel periodo 2024-2030 potrebbero entrare in esercizio poco meno di mezzo milione di veicoli leggeri e poco meno di centomila veicoli pesanti, con un investimento complessivo, in termini di TCO (Total Cost of Ownership per tipologia di veicolo), stimato in oltre 45 miliardi di euro, la cui sostenibilità richiederebbe, ipotizzando un'incidenza media del 20-25% degli incentivi diretti e indiretti, sui costi di acquisto ed esercizio dei veicoli, circa 9-11 miliardi di euro.

Sono cifre significative, anche se da verificare, su cui occorre riflettere attentamente, ha detto De Ruvo, soprattutto rispetto ai relativi impatti sul bilancio pubblico e, in particolare, su quelli aziendali. «Ridurre e poi eliminare nel lungo termine le emissioni dei veicoli utilizzati per il trasporto merci su strada sarebbe certamente un risultato straordinario», ha aggiunto «ma è ottenibile solo se contemporaneamente migliora l'efficienza delle tecnologie utilizzate e aumenta la disponibilità di fonti energetiche a basse e zero emissioni, come elettricità da fonti rinnovabili, biocarburanti e idrogeno. In pratica una politica industriale specificamente dedicata e un'infrastruttura di approvvigionamento energetico adeguata e affidabile».

Confetra: condizioni mature per rendere "green" trasporto e logistica delle città

Link: <https://stream24.ilsole24ore.com/video/economia/confetra-condizioni-mature-rendere-green-trasporto-e-logistica-citta/AFTYNtdB>

Roma, 15 nov. (askanews) - "Confetra è la Confederazione generale del trasporto, della logistica e delle spedizioni e quindi rappresenta non solo le modalità di trasporto ma tutte le filiere connesse al trasporto. Ha al suo interno più di 60mila aziende divise per settori, per un numero di circa mezzo milione di occupati. All'interno di Confetra ci sono 20 federazioni che si occupano dalla spedizione alla terminalistica portuale, all'handling aeroportuale, agli aspetti doganali, alle spedizioni al trasporto camionisti. Quindi diciamo che copriamo tutta la filiera del trasporto e della logistica a livello italiano". Lo ha detto Carlo De Ruvo, presidente della Confederazione generale italiana trasporti e logistica (Confetra) a margine dell'Assemblea pubblica tenuta oggi a Roma sul tema "Transizione e sostenibilità: sfide e opportunità, visioni e realtà".

"La proposta che abbiamo voluto portare completa all'interno di questa assemblea che si occupa della transizione green - ha detto ancora De Ruvo - è relativa alla logistica delle aree urbane, perché riteniamo che sia una delle poche aree dove ci sono le condizioni mature, sia dal punto di vista tecnologico - quindi la disponibilità concreta dei mezzi elettrici: ad esempio le previsioni sono che entreranno nei prossimi anni fino al 2030 oltre mezzo milione di mezzi elettrici per la distribuzione urbana, quindi esiste una concreta possibilità tecnologica di utilizzarli - e poi perché nelle città c'è un più alto livello d'inquinanti e quindi c'è ovviamente la disponibilità dei cittadini ad accettare di buon grado questo cambiamento, e anche perché questo può rappresentare un approccio coordinato fra i decisori politici, i comuni e le rappresentanze delle aziende che si occupano della distribuzione per creare delle regole comuni a tutto il Paese e su queste costruire le specificità delle singole città.

Prampolini (Confcommercio): “Transizione ecologica ok ma a braccetto con la sostenibilità economica e sociale”

Link: <https://www.messaggeromarittimo.it/prampolini-confcommercio-transizione-ecologica-braccetto-sostenibilita-economica-sociale/>



ROMA - Un intervento all'insegna di un lucido pragmatismo. Con tanto di lodi del **ministro della Infrastrutture Matteo Salvini** seduto ad ascoltare in platea all'**Assemblea nazionale di Confetra a Roma**: il titolare del dicastero ha concordato sul bisogno di stare attaccati alla realtà dei fatti, rinunciando ai facili proclami o ai voli pindarici senza concretezza quando si parla di transizione ecologica nel settore della logistica e dei trasporti. **Donatella Prampolini, vice presidente di Confcommercio**, ha invitato infatti a parlare di sostenibilità con i piedi piantati per terra, tenendo sempre il polso della situazione anche sotto il punto di vista economico e sociale, senza puntare ad affrettare più del dovuto le tempistiche per arrivare ad obiettivi fissati anche dalle Istituzioni europee ma che paiono ancora og...

[...]

Urso: "All'Industria 5.0 sei miliardi con il nuovo PNRR e RePower EU"

Link: <https://www.messaggeromarittimo.it/urso-industria-5-0-sei-miliardi-pnrr-repower-eu/>



ROMA - Ben **dodici miliardi di euro** saranno destinati nel prossimo biennio al **programma Industria 5.0**. Questo l'annuncio più significativo lanciato dal **ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso**, dal podio dell'**assemblea nazionale organizzata a Roma da Confetra**. Dal palco della Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, davanti ai rappresentanti dei principali stakeholder della filiera di trasporto e logistica e del commercio, Urso ha snocciolato numeri per rivendicare la vicinanza e il sostegno del Governo. "Nella Manovra ci sono le risorse già destinate all'Industria 5.0, che intendiamo integrare con la riprogrammazione dei fondi del Pnrr in corso di attuazione con la Commissione europea - ha confermato il Ministro - Dalla riformulazione del Pnrr, a cui sta lavorando il **ministro Fitto** in sintonia con Bruxelles e dal programma **RePower EU** contia...

[...]

Coffee Break 13/11/2023

Link: https://www.la7.it/coffee-break/rivedila7/coffee-break-13-11-2023-513372_

LA7 LA7d TG LA7 Frequenze LA7 ACCEDI

LA7 LIVE PROGRAMMI GUIDA TV RIVEDILA7 INTANTO TECHE PODCAST

COFFEE BREAK

VIDEO I MEJO RIVEDILA7 SERVIZI

coffee break
Coffee Break

SPECIALE ATLANTIDE
ROMA DI PIOMBO
PRIMA VISIONE
ALLE 21.15

-7:11

Coffee Break

13/11/2023

<> EMBED